
InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

Andrea Martins de Araujo

edinet · Thursday, November 7th, 2013



Posa per InBici la stella brasiliana del Carnevale di Rio: “Il ciclismo uno sport duro? Provate voi a ballare il samba per dieci ore senza mai smettere di sorridere”

Carnagione color avana, chioma leonina, sorriso al “sabor latino”, curve paraboliche, dove non passa inosservato il giottesco “lato B”.

Il corpo di **Andrea Martins de Araujo** – star celebratissima del carnevale di Rio – è un concentrato iconografico di Brasile. **Ma non fatevi ingannare dalle apparenze: Andrea non è il classico prototipo di cubista della giungla.**

Dietro a quelle moine da Jessica Rabbit, pulsa infatti un quoziente intellettuale da ingegnere nucleare.

Coreografa e ballerina *Andrea ci ricorda che non tutte le straniere che arrivano in Italia appartengono al partito delle “disposte a tutto”.*

“L’idea della donna brasiliana solo ‘tette e culo’ è una sintesi solo italiana. Ballare il samba è un’arte e anche se muoviamo, in modo seducente, il nostro fondoschiena, non significa che siamo ragazze facili.

Chi lo pensa dimostra solo una cosa: anche gli italiani, a volte, crescono in una favelas culturale”.

Grande appassionata di ciclismo, Andrea sente di avere un'affinità elettiva con il grande popolo della bicicletta: *“E’ uno sport aerobico – dice – che impone una preparazione molto dura.*

Un po’ come per noi ballerine di samba, che dobbiamo avere grande elasticità muscolare, ma anche doti da fondista, perché a Rio, quando sfili sui carri, devi ballare ore ed ore senza mai smettere di sorridere”.



This entry was posted on Thursday, November 7th, 2013 at 12:00 am and is filed under [News](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.